



Parrocchia Spirito Santo
P.za Europa 3
20094 Corsico (MI)
Tel. 02 4479686
Sito internet: www.spiritosanto.cc
e mail libreria@spiritosanto.cc

Anno XXI Numero

8

Il Chiostro

III domenica di Quaresima

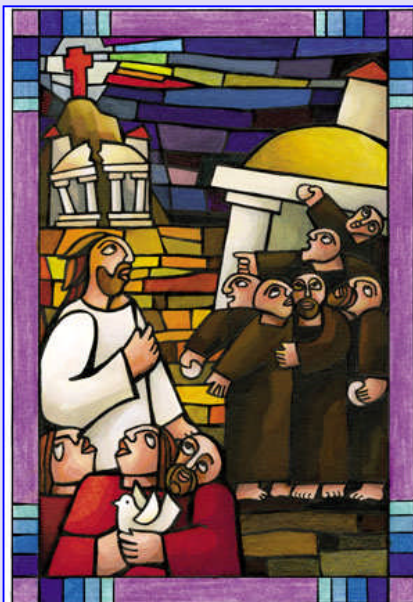
Un Saluto



Alla nostra generazione di orfani la Parola di Dio di questa domenica offre la possibilità di intuire un nuovo modo di essere figli e di essere padri. A noi, orfani di identità in un tempo in cui ogni pensiero, ogni idea sembrano deboli, viene offerta la possibilità di avere una nuova verità non più basata su idee e sforzi umani ma donata dall'alto.

A noi, sempre più orfani anche di una paternità umana con padri a volte assenti, a volte diversi da quelli biologici, a volte deboli, è offerta la possibilità di avere il Padre di Gesù che, divenuto anche "Padre nostro" assume ciascuno di noi come figlio prediletto.

Don Carlo



La lettera dell'Arcivescovo alla fine della Visita Pastorale

Carissimi,

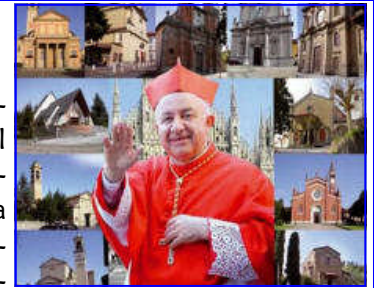
gioia e pace da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo nello Spirito Santo. L'amore di Dio in mezzo a noi riempia il cuore di ciascuno di voi e alimenti la speranza nel cammino quotidiano della vostra vita e di tutte le vostre comunità cristiane. Desidero raggiungere tutti con una parola di incoraggiamento, di consolazione, di discernimento, dopo i diversi incontri, che mi hanno dato la possibilità di ascoltare la voce delle comunità, dei loro organismi, degli operatori pastorali e dei pastori.

Il messaggio che voglio rivolgermi nasce dalla bella celebrazione della Santa Messa conclusiva al Forum di Assago. Infatti, ci siamo radunati per celebrare l'Eucaristia: la presenza della Pasqua di Gesù che raduna la Chiesa, rende i credenti un cuore solo e un'anima sola, alimenta la loro gioia di essere discepoli di Gesù risorto, speranza del mondo, e il principio della loro missione perchè nessuno viva senza sapere quanto è amato da Dio.

Da quella festosa celebrazione raccolgo l'invito che vi rivolgo a celebrare sempre con gioia, con cura, con intensità e freschezza l'Eucaristia: le nostre comunità diventano comunione vissuta se rimaniamo uniti in Cristo per il dono dello Spirito nella consapevolezza che senza di lui non possiamo fare nulla.

In quella Santa Messa conclusiva della mia Visita pastorale eravamo *insieme, provenendo da tutte le comunità del Decanato*. La partecipazione a quell'evento, come ad altri momenti della vita del Decanato e della Diocesi, allarga gli orizzonti, ci conforta con la testimonianza di altri fratelli e sorelle, ci rende attenti a bisogni e possibilità, a povertà e ricchezze che sappiamo essere presenti all'interno delle singole comunità. Ne ricaviamo il messaggio a proseguire il cammino per una reciproca conoscenza, per una operosa collaborazione tra le parrocchie, per sentirci incoraggiati a compiere passi concreti per consolidare e dare continuità anche istituzionale alla pastorale di insieme entro le singole città. Il Decanato è attraversato dal Naviglio, dalla ferrovia e da strade di grande traffico: forse un simbolo delle difficoltà a comunicare anche quando si è vicini. E' bene che i cristiani sappiano costruire ponti, si appassionino all'impresa di cercare l'incontro, accettino la sfida di aprirsi all'urgenza della missione che tutti coinvolge e tutti impegna.

Le comunità del Decanato sono per lo più comunità numerose, hanno buone tradizioni, dispongono di strutture che offrono molte possibilità e insieme chiedono molte risorse: possono quindi essere tentate di ripiegarsi su se stesse e di non vedere che le proprie necessità. Ma la missione che il Signore ha affidato alla Chiesa è impresa troppo grande: solo insieme possiamo essere presenza significativa nel territorio in nome del Vangelo. Era presente alla celebrazione anche una rappresentanza degli ospi-



ti dell'Istituto Sacra Famiglia. Eravamo *insieme con i poveri, i piccoli, i disabili*.

Le comunità del Decanato si caratterizzano per una vivace intraprendenza nelle iniziative di solidarietà e nell'attenzione alle antiche e nuove povertà. Esprimo la mia ammirazione, la mia gratitudine e il mio incoraggiamento a tutti coloro che si fanno prossimi ai più deboli: agli operatori, ai volontari, alle istituzioni. E rinnovo l'invito a considerare sempre i più bisognosi come i fratelli più desiderati, gli ospiti che meritano più grande attenzione. Nel territorio sono presenti molte forme di povertà che spesso bussano alle porte delle nostre comunità: sia benedetta la mano che offre un aiuto, sia benedetto lo sguardo che sa riconoscere i bisogni anche di coloro che non bussano e non chiedono, sia benedetta la parola buona che anche quando non può fare nulla esprime fraternità e comprensione. La Chiesa è presente nel territorio perchè non manchi a nessuno un segno di carità e a nessuno manchi il bene più necessario che è la speranza, dono del Signore risorto. La Santa Messa che abbiamo celebrato è stata preparata con cura, con la collaborazione di molti: la qualità dei canti, la presenza di numerosi chierichetti, l'efficiente servizio di accoglienza, la professionalità della direzione del Forum, il buon gusto e la generosità di coloro che hanno curato gli addobbi hanno consentito al clero e ai fedeli di celebrare bene e con gioia. Ho avuto, insomma, la percezione di comunità in cui sono presenti *persone capaci, disponibili, competenti, pronte per un servizio alla Chiesa*. A tutti desidero esprimere la mia gratitudine e il mio apprezzamento.

Vi invito a fare in modo che la disponibilità divenga dedizione continuativa e il servizio alla Chiesa divenga vocazione. Soprattutto a ragazzi, adolescenti e giovani deve giungere la parola amica della Chiesa perchè il rapporto con il Signore Gesù non sia un'emozione passeggera e ciascuno sia aiutato alle scelte che danno alla vita il volto di una vocazione, perchè nessuno viva a caso, perchè la generosità non sia un episodio circoscritto a un momento.

Alla celebrazione erano presenti *le autorità civili: segno di una promettente cordialità e correttezza di rapporti*. Desidero che anche a loro giunga il mio saluto e la mia gratitudine per la loro partecipazione a un così significativo evento ecclesiale.

Ritengo importante che, nel rispetto delle competenze e nella distinzione degli ambiti, sia concretamente riconosciuto il servizio che le comunità cristiane in molti modi rendono alla società civile e che tutti coloro che hanno a cuore il bene comune si incontrino per interpretare i bisogni del territorio, per trovare le giuste risposte alle tante necessità, per promuovere insieme una educazione al senso civico, alla corresponsabilità per il presente e il futuro delle città.

La partecipazione alla Santa Messa conclusiva della Visita pastorale è stata numerosa; ho sentito il vostro affetto, ho visto i segni della vostra fede e ho cercato di comunicarvi quanto mi siete cari. Esprimo la mia gratitudine a tutti, in particolare al Decano Monsignor Franco Agnesi, che ha portato il peso maggiore della Visita pastorale, a tutti i preti, ai diaconi, alle religiose e a tutti voi.

Raccolgo *un messaggio anche dai posti vuoti*, non tanto perchè mi immagini che tutti possano convenire per una celebrazione, ma piuttosto perchè voglio sottolineare ancora la responsabilità che dobbiamo sentire per la fede di tutti. Molte persone vivono nelle città del Decanato, ma sono estranee alla comunità cristiana: molti sono battezzati, molti sono diventati indifferenti, altri vivono una diversa tradizione religiosa. Forse anche alcuni cristiani praticanti stentano a sentire l'importanza di iniziative che invitano a uscire dall'ambito ristretto delle proprie consuetudini e conoscenze.

Noi dobbiamo sentire il dovere di rinnovare il nostro slancio missionario per obbedire al mandato del Signore (cfr *Marco 16,15*). Siamo chiamati a vivere la missione anzitutto come un'attrattiva della gioia e della carità: che tutti possano vedere quanto è bello essere cristiani. La missione nasce dal condividere i sentimenti di Gesù, in particolare la sua compassione per la gente disorientata e stanca. La missione chiede anche di essere annuncio, rispettosa proposta alla libertà, per offrire risposte alle domande che inquietano il cuore di molti, motivi di speranza nei drammi della vita, annuncio illuminante del Signore e della sua verità.

Vi accompagnino e vi sostengano sempre la benedizione del Padre e la protezione di Maria. Guardiamo il cammino che ci attende con fiducia e con coraggio, nella consapevolezza che non siamo soli perchè il Signore è fedele e il suo amore è vivo in mezzo a noi.

card. Mettenuzzi, arciv.



Raccolta fondi

Colletta per la Parrocchia

La traslazione della salma di don Agostino comporta una serie di spese per proseguire con la sistemazione della chiesa. Stanno inoltre per iniziare i lavori per adeguare alle normative vigenti le sale dell'Oratorio, pertanto, durante le SS Messe di domenica 2 marzo si farà una colletta straordinaria per le opere Parrocchiali.

Terza età

Martedì 26 febbraio, alle ore 15.00 sarà proiettata la prima parte del film ABRAMO.

Indulgenza plenaria

In data 29 maggio 1992 la Penitenzieria Apostolica ha concesso che nelle chiese di rito ambrosiano si possa acquistare l'indulgenza plenaria nelle domeniche di quaresima recitando devotamente la preghiera "Eccomi, o mia amato...")



Don Agostino

Con una solenne celebrazione Eucaristica presieduta da S.E. mons. Mario Delpini, l'8 marzo alle ore 17.00 la salma del caro don Agostino verrà traslata nella nostra Chiesa Parrocchiale.



Per far sì che tutto si svolga nella semplicità e nella piena riuscita, questo evento particolarmente importante deve essere intriso di comunione. Tutti coloro che desiderano, in qualche modo, collaborare sono pregati di contattare il Parroco sempre disponibile e rintracciabile oppure intervenire alla commissione liturgica.

Appuntamenti

Incontri commissioni

- Lunedì 25: Commissione liturgica
- Mercoledì 27: Consiglio affari Economici
- Giovedì 28: Consiglio dell'Oratorio

Via Crucis di zona

«Le domande di Gesù sulla via della croce»

è il titolo della Via Crucis diocesana della prossima Quaresima. L'Arcivescovo presiederà le celebrazioni nelle sette Zone pastorali della diocesi, meditando i Vangeli della passione, morte e risurrezione di Gesù Cristo.

Il cammino della Via Crucis, ogni volta, sarà introdotto dal Vicario episcopale di Zona. I fedeli saranno invitati a seguire una traccia di meditazione, con riferimento al vissuto quotidiano delle nostre famiglie.



L'annuncio del Vangelo sarà seguito dal silenzio e dalla preghiera comune, preziosa occasione per contemplare la passione di Cristo. Questa preghiera dell'Arcivescovo concluderà la celebrazione: *«Dio, Padre buono, tu hai donato il tuo figlio Gesù per la salvezza di ogni uomo. Per noi egli è morto sulla croce ma la morte non ha vinto. È risorto e con lui anche noi risorgeremo. Forti di questa speranza rendici testimoni del tuo amore per tutti i fratelli, rinnova i legami delle nostre famiglie e nelle nostre comunità. Cammina sempre con noi, sulle nostre strade. Per Cristo, nostro Signore. Amen*

**Venerdì 29 febbraio 2008
via Crucis per la zona pastorale VI
a Opera.
La celebrazione inizierà alle 20.45**

Calendario liturgico



23	Sabato	Sabato	08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Morra Rosaria, Sergio Salomon Sanchez, Armando Salomon Delfin, Josè Delfin Bera, Ester, Carlini Enza
24	Domenica	III DOMENICA DI QUARESIMA A	GIORNATA INSIEME AI GENITORI 09.00 S. Messa Luciano Mondini, Podestà Valentino e Adele 11.00 S. Messa Giacinta e Angelo Rocchitelli 12.00 S. Messa in Rumeno 18.00 S. Messa Rovati Umberto
25	Lunedì	Feria	08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Stigliani Rocco 21.00 Commissione Liturgica
26	Martedì	Feria	08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Anna e Amalia 21.00 Commissione Caritas - Missioni
27	Mercoledì	Feria	08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Favara Zina, Elisabetta Bossoni, Romualdo, Carolina, Ruggero 21.00 Consiglio Affari Economici
28	Giovedì	Feria	08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Felicità 21.00 Consiglio dell'Oratorio
29	Venerdì	Feria aliturgica	15.00 Via Crucis 18.00 Vespri 21.00 Contemplazione della Croce
1	Sabato	Feria	08.30 S. Messa 18.00 S. Messa Grillo Giuseppe, Desiderangelo, Casarini Luigi e Teresa, Moscatiello Franco, Miele Ida, Meloni Assunta
2	Domenica	IV DOMENICA DI QUARESIMA A	09.00 S. Messa Salvatore Pinnisi, Antonino Sauro, Grazia Vitale 11.00 S. Messa 12.00 S. Messa in Rumeno 17.30 Rosario bambini abbandonati 18.00 S. Messa

Domenica 2 marzo, ALLE 17.30, in collaborazione con l'Associazione AMICI DEI BAMBINI
(www.aibi.it)

ROSARIO PER I BAMBINI ABBANDONATI

Publicità

Landriani s r l
 Organizzazione Multiservizi Milanesi dell'Abbatense e del Magentino
 Per i servizi di Pompe Funebri disponibilità continua
 GARANZIA PROFESSIONALE, CHIAREZZA, CORRETTEZZA, CONVENIENZA
info@landriani.it
 Presso i nostri uffici siamo a vostra disposizione per preventivi gratuiti personalizzati.
 Informazioni al numero verde
24 ore su 24

cartucce ad ogni costo

Corsico
 Via XX Settembre 41
 tel. 02 45109409 fax 02 45109409
corsico@prink.it
 P.Iva 05370630963
 Primi in Italia, ora in tutta Europa